Credito d'imposta per le spese di videosorveglianza - Definizione delle modalità e dei termini di presentazione dell'istanza per l'attribuzione del credito d'imposta - Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 14 febbraio 2017

Roma, 15/02/2017

Prot. 0001539

Com. n. 59

Oggetto: Credito d'imposta per le spese di videosorveglianza - Definizione delle modalità e dei termini di presentazione dell'istanza per l'attribuzione del credito d'imposta - Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 14 febbraio 2017.

Come noto, la legge di stabilità 2016 ha previsto un credito d'imposta per le spese sostenute dalle persone fisiche, non nell'esercizio dell'attività d'impresa o di lavoro autonomo, per l'installazione di sistemi di videosorveglianza digitale o di sistemi di allarme, nonché per quelle connesse ai contratti stipulati con istituti di vigilanza, dirette alla prevenzione di attività criminali.

Il credito d'imposta maturato può essere fruito dal beneficiario solo in compensazione, presentando il modello F24 esclusivamente tramite i servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate, a decorrere dalla data di pubblicazione del Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate di determinazione della percentuale di utilizzo del credito d'imposta.

Le persone fisiche non titolari di reddito d'impresa o di lavoro autonomo, invece, possono utilizzare il credito spettante in diminuzione delle imposte dovute in base alla dichiarazione dei redditi.

Con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 dicembre 2016, sono state stabilite le modalità di accesso al beneficio e, in particolare, l'obbligo per i soggetti interessati di presentare all'Agenzia delle Entrate un'apposita istanza.

Ora, con il Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 14 febbraio 2017, sono state definite le modalità ed i termini di presentazione delle istanze di attribuzione del credito d'imposta in parola.

In particolare, viene disposto che il credito d'imposta spetta per le spese sostenute nell'anno 2016 in relazione ad immobili non utilizzati nell'esercizio di attività d'impresa o di lavoro autonomo.

Per le spese sostenute, invece, in relazione agli immobili adibiti promiscuamente all'esercizio d'impresa o di lavoro autonomo ed all'uso personale o familiare del contribuente, il credito d'imposta spetta nella misura del 50%.

Il Provvedimento in esame prevede che il credito d'imposta venga riconosciuto nella misura percentuale determinata sulla base del rapporto tra l'ammontare delle risorse stanziato ed il credito d'imposta complessivamente richiesto, che sarà resa nota con Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate da emanarsi entro il 31 marzo 2017.

Per la richiesta di attribuzione del credito d'imposta, i soggetti interessati devono comunicare all'Agenzia delle Entrate i seguenti dati:

- il proprio codice fiscale;
- il codice fiscale del fornitore del bene o servizio;
- il numero, la data e l'importo delle fatture relative ai beni e servizi acquisiti, comprensivo dell'imposta sul valore aggiunto, specificando se la fattura è relativa all'immobile adibito promiscuamente all'esercizio d'impresa o di lavoro autonomo e all'uso personale o familiare del contribuente.

L'istanza deve essere presentata all'Agenzia delle Entrate, esclusivamente in via telematica, dal **20 febbraio 2017** al **20 marzo 2017**, direttamente da parte dei soggetti abilitati o tramite i soggetti incaricati, utilizzando il software denominato "Creditovideosorveglianza", disponibile, gratuitamente, sul sito internet www.agenziaentrate.gov.it.

E' consentita la presentazione di un'unica richiesta contenente i dati di tutte le spese sostenute nel 2016 e, nel caso in cui siano presentate più istanze da un medesimo soggetto, sarà ritenuta valida l'ultima istanza presentata che sostituisce e annulla le precedenti domande.

IL RESPONSABILE
Dott. Vincenzo De Luca

15 febbraio 2017